

Gentili Signori,

con riferimento al documento DCO 519/2014/R/EEL vi invio i commenti per vostra considerazione.

I quesiti da S4 a S6 sono delle precisazioni relative alle scelte dei punti S1-S3 e pertanto non vengono commentati.

- S1) Pur comprendendo l'esigenza di un sistema transitorio semplificato e la scelta di una semplificazione gestionale, la proposta di applicare un valore "forfettario" di circa 1.000 € ai SEU e SESEU che presentano punti di prelievo in MT nella titolarità di soggetti che NON risultino compresi nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica, appare non equilibrata rispetto agli altri soggetti. Infatti trasformando il valore economico di 1000 € nelle componenti variabili degli oneri di sistema a cui applicare il valore del 5% indicato dal decreto 91/2014 corrisponderebbe ad un consumo di energia elettrica autoprodotta di circa 350- 400 MWh/a. Tale consumo appare molto limitato.

In conseguenza di questa distorsione i SEU e SESEU energivori pagherebbero molto di più rispetto ai non energivori, risultandone pertanto penalizzati.

In considerazione del fatto che le dichiarazioni CAR contengono le informazioni relative all'energia elettrica autoconsumata si suggerisce di utilizzare tali informazioni, già disponibili, per determinare i corrispettivi da corrispondere.

- S3) La scelta di mantenere un sistema di maggiorazioni delle componenti fisse non sembra essere coerente con lo spirito del decreto, che prevede oneri legati ai consumi effettivi. Introdurrebbe ulteriori distorsioni ed incomprensioni.

Ettore Piantoni